



Il Consiglio Comunale

Vista la seguente relazione del Servizio Qualità Ambiente del 5/7/2005:

“”

Premesso che:

- La Legge 26/10/1995 n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” demanda ai Comuni, ai sensi degli artt. 6 e 7, la classificazione del territorio comunale in zone acustiche, il coordinamento degli strumenti urbanistici con tale classificazione, la redazione di una relazione biennale sullo stato acustico del Comune. La Legge all'art. 4 comma 1 stabilisce che “le Regionidefiniscono con legge i criteri in base ai quali i Comuniprocedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni”.
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge 447/95 determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità in riferimento alle Classi acustiche di cui alla Tab. A del medesimo D.P.C.M., adottate dai Comuni nella redazione della Classificazione Acustica del territorio comunale e di seguito elencate:

Classe I: aree particolarmente protette;

Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale;

Classe III: aree di tipo misto;

Classe IV: aree di intensa attività umana;

Classe V: aree prevalentemente industriali;

Classe VI: aree esclusivamente industriali.

- La Legge della Regione Marche n° 28 del 14/11/2001 “Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche” pone ai Comuni l'obbligo di classificare da un punto di vista acustico il proprio territorio comunale. In particolare all'art. 2 la medesima legge specifica che i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e quelli con popolazione fino a 30.000 abitanti provvedono alla classificazione del proprio territorio, rispettivamente entro un anno ed entro due anni dalla data di pubblicazione del documento tecnico che stabilisce i principi e i criteri direttivi per la classificazione acustica del territorio comunale. Quest'ultimo documento è stato recepito tramite la D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003 ed è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche l'11/7/2003.
- Con la legge regionale n° 17 del 2/8/2004 i termini previsti per l'adozione della classificazione acustica del territorio sono stati prorogati di un anno ossia sono stati protratti all'11/7/2005 per i comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e all'11/7/2006 per quelli con popolazione fino a 30.000 abitanti. In base all'art. 4 della legge della Regione Marche n. 28 del 14 novembre 2001, “l'atto di classificazione acustica, adottato dal Consiglio comunale, è depositato a disposizione del pubblico, per sessanta giorni, presso la segreteria del Comune. Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque può formulare osservazioni. Contestualmente al deposito l'atto di classificazione è trasmesso, unitamente agli elaborati tecnici, all'ARPAM ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri. I pareri sono espressi entro sessanta giorni dal ricevimento. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende favorevole. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dall'ARPAM e dai Comuni confinanti, approva l'atto di classificazione acustica e nei successivi trenta giorni lo trasmette alla Regione ed alla Provincia.”

Atteso che:

- Con deliberazione di C.C. n° 92 del 10/5/2004 è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L. 447/85 e degli artt. 2 e 4 della L.R. 28/2001, l'atto di Classificazione acustica del territorio del Comune di Pesaro nelle zone di destinazione d'uso per gli effetti della normativa in difesa dall'inquinamento acustico secondo



la documentazione predisposta dall'Arpam - Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Radiazione/Rumore e composta dai seguenti elaborati tecnici parte integrante e sostanziale della predetta delibera:

- Relazione;
- tavola in scala 1: 20.000 di classificazione acustica del territorio comunale;
- tavola in scala 1: 5.000 di classificazione acustica della zona centrale del territorio comunale.

L'atto deliberativo unitamente agli elaborati tecnici è stato depositato, a disposizione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi dal 16/6/2004 al 14/8/2004 presso la Segreteria del Comune (Servizio Affari Istituzionali) e il deposito è stato portato a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo e affisso nei principali luoghi pubblici a ciò destinati ed inserito nella rete civica al sito www.comune.pesaro.ps.it.

Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque poteva formulare osservazioni. Contestualmente al deposito l'atto di classificazione è stato trasmesso con nota prot. n. 33991 del 16/6/2004, unitamente agli elaborati tecnici, all'Arpam ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri. L'atto è stato altresì inviato all'Ente Naturale Parco S. Bartolo con nota prot. n. 33991 del 16/6/2004 per il rilascio dell'eventuale parere di competenza.

Dell'avvenuta adozione dell'atto di classificazione acustica e della sua pubblicazione e deposito è stata data ampia comunicazione ed informazione ai Presidenti delle Circoscrizioni ed agli Uffici comunali, nonché alla Provincia di Pesaro e Urbino ed alla Regione Marche con note rispettivamente prot. n. 40957 e n. 40966 del 20/7/2004.

Con nota prot. n. 6613/RR del 22/7/2004 l'Arpam ha espresso parere favorevole in ordine alla classificazione acustica secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. 28/2001, facendo anche presente che "recentissimamente è stato emanato il decreto previsto dalla legge quadro sulle infrastrutture stradali, il D.P.R. 30/3/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447": di conseguenza si dovranno modificare le fasce di pertinenza delle strade secondo i criteri illustrati nell'allegato 1 del nuovo decreto". Con nota prot. n. 8741 del 16/9/2004 il Comune di Montelabbate ha comunicato di avere espresso parere favorevole senza osservazioni con la delibera di C.C. n° 44 del 8/9/04 (allegata alla nota). Nessun altro comune tra quelli confinanti ha risposto alla richiesta nei termini previsti.

Revisione ed adeguamento dell'atto di adozione della classificazione acustica al DPR n° 142/2004

Nella classificazione acustica del comune di Pesaro la costruzione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto è stata realizzata in base ai criteri definiti nella D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003. Nemmeno un mese dopo l'adozione della Classificazione acustica da parte del Consiglio Comunale (Delibera C.C. 92/2004), in ottemperanza a quanto previsto dalla legge quadro 447/1995, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1/6/2004 il D.P.R. 30/3/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447".

Le osservazioni all'atto consiliare di adozione della classificazione acustica, il parere espresso dall'ARPAM sullo stesso con la precitata nota prot. N. 6613 del 22/7/2004 e l'informativa della Regione Marche con nota prot. N. 798 del 17/6/2004 hanno reso necessario rivedere la classificazione acustica del Comune di Pesaro alla luce del nuovo decreto presidenziale allo scopo di adeguarsi ed uniformarsi al suo dettato quale atto dovuto ai sensi di legge.

Nell'allegato 1 dell'articolo 3, comma 1 del precitato D.P.R., si fa riferimento alle seguenti tabelle per la realizzazione delle fasce di pertinenza di ogni differente tipologia di strada, a partire dal ciglio della strada stessa, riportate in calce al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegati).

Avverso la suddetta deliberazione consiliare N. 92/2004 sono pervenute n. 10 (dieci) osservazioni, come risulta dall'apposita certificazione rilasciata dal Direttore dell'Area Servizi Interni prot. N. 478326 del 8/9/2004, che vengono di seguito sinteticamente riportate e articolate per punti con le relative controdeduzioni proposte dall'Ufficio per le decisioni che il Consiglio Comunale deciderà di assumere:

1. Osservazione Confcommercio di Pesaro e Urbino pervenuta il 9/7/2004, prot. N. 37984:



1.1 La Confcommercio ha richiesto di uniformare i casi particolari di classificazione (Carcere Minorile, Rocca Costanza ed ex manicomio) alla classe IV del centro storico e di inserire anche la zona di Baia Flaminia in classe IV.

1.2 La Confcommercio ha inoltre espresso l'opportunità di individuare le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

2. Osservazione Associazione Pesarese Albergatori (APAHotels) – Pesaro, pervenuta il 9/7/2004, prot. N. 38045:

L'Associazione Pesarese Albergatori ha chiesto di classificare la zona mare lungo viale Trieste in classe II, proteggendo sia le strutture alberghiere che le scuole e la casa di riposo per anziani, presenti a Nord del viale.

3. Osservazione Bar Africa S.n.c. – Pesaro pervenuta il 14/7/2004, prot. N. 38846:

Il Bar Africa S.n.c. chiede l'innalzamento massimo della soglia dei rumori nel locale sede dell'attività sito in Via Ciro Menotti n. 67.

4. Osservazione Residenti Via Bramante – Pesaro pervenuta il 22/7/2004, prot. N. 40343:

I Residenti di Via Bramante chiedono di rilevare l'inquinamento acustico della loro via.

5. Osservazione Olivieri Giampiero ed Altri – Pesaro pervenuta il 2/8/2004, prot. N. 42484:

Olivieri Giampiero chiede che vengano adottati alcuni accorgimenti per attutire i rumori provocati dall'attività svolta presso la Caserma dei Vigili del Fuoco.

6. Osservazione Comitato Civico di Via Belgioioso e strade limitrofe pervenuta il 5/8/2004, prot. N. 43070:

6.1 Il Comitato Civico di Via Belgioioso ha richiesto di classificare via Belgioioso nella categoria E del Codice della Strada e del DPR 142/2004.

6.2 Di individuare corridoi progettuali per migliorare la tutela dell'ambiente abitativo.

7. Osservazione Comune di Pesaro – Servizio Sport pervenuta il 9/8/2004, prot. N. 43658:

Il Servizio Sport del Comune di Pesaro ha richiesto di rivedere la classificazione di alcuni impianti sportivi ponendoli, assieme alle relative aree di pertinenza, almeno nella classe IV.

8. Osservazione di Bellotti Nino – Pesaro pervenuta il 10/8/2004, prot. N. 43954:

Il sig. Bellotti Nino segnala il rumore prodotto dall'impianto distributore carburanti (Agip Self Service) sito in Via Giolitti.

9. Osservazione dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino pervenuta il 13/8/2004, prot. N. 44510:

9.1 L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino ha messo in evidenza la necessità di ridefinire le fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali in base al DPR 30 marzo 2004 n° 142.

9.2 Ha posto la necessità di individuare le aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo, ecc.

9.3 Contesta l'idoneità dello studio effettuato dall'allora Servizio Multizonale – Area Fisica per la ricostruzione delle curve di rumore per la redazione del nuovo PRG.



9.4 Ritiene che sarebbe stato preferibile optare per una diversa classificazione su base stagionale.

10. Osservazione di Valazzi Giuseppe ed Altri pervenuta il 14/8/2004, prot. N. 44565:

Il sig. Valazzi Giuseppe ed Altri hanno chiesto di rivedere le fasce di pertinenza e la relativa classificazione acustica del tratto urbano della Strada Statale Adriatica.

1. Controdeduzione osservazione Confcommercio di Pesaro e Urbino pervenuta il 9/7/2004, prot. N. 37984:

1.1 Parzialmente accolta

Si ritiene di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto dalla prima adozione della classificazione acustica il Carcere Minorile ha subito una variazione di destinazione d'uso e pertanto si è imposta per questa zona la classe IV come nelle aree intorno. Non è stata variata la classe dell'ex manicomio. L'edificio di Rocca Costanza è stato lasciato in classe III, mentre parte dell'area verde intorno è stata assimilata alla classe IV perché localizzata all'interno delle fasce di pertinenza delle vicine strade di tipo E. Buona parte della zona di Baia Flaminia è posta in classe IV.

1.2 Accolta

Si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto nel punto 1.6 della D.G.R. Marche n. 896 del 24/6/2003 si specifica che nella classificazione acustica del territorio comunale devono essere indicate, ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a) della Legge 447/95, le aree da destinarsi a spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, rispettando le prescrizioni di cui all'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 28/2001.

In considerazione di quanto segnalato dal Direttore dell'Area Cultura e Sviluppo con nota del 14/4/2005 è stato predisposto un elenco delle aree suddette, riportato nell'Appendice 1 quale parte integrante del presente provvedimento.

Tutte le aree di spettacolo in oggetto sono state riportate negli elaborati tecnici, eccetto Viale Trieste dove di volta in volta le manifestazioni potranno essere ubicate in parti diverse del viale.

Le aree destinate allo spettacolo temporaneo non devono essere inserite all'interno di zone classificate in classe I o II. Pertanto nel Campo di Marte e nel Parco Miralfiore la classe III ora ricomprende anche le aree destinate allo spettacolo temporaneo.

L'unica eccezione è rappresentata dal campus scolastico, che è classificato in classe II: di fatto, però, quando le scuole sono chiuse, l'area assume la classe III delle zone circostanti, ed è quindi ammissibile svolgervi manifestazioni a carattere temporaneo.

Non è stato possibile inserire all'interno di Villa Caprile un'area destinata a manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, perché la delibera regionale vieta di inserire tali aree all'interno delle classi I e II. Pertanto eventuali manifestazioni in tale area dovranno essere autorizzate in deroga.

2. Controdeduzione osservazione Associazione Pesarere Albergatori – Pesaro pervenuta il 9/7/2004, prot. N. 38045

Non accolta

Si ritiene di non accogliere l'osservazione considerata l'attività turistica nella stagione estiva. Questa modifica di classe si ritiene pertanto non possa essere realizzata poiché in una città di mare a forte vocazione turistica, come nella fattispecie, durante la stagione estiva il livello della rumorosità si alza inevitabilmente stante le maggiori attività svolte all'aperto, del forte afflusso turistico con conseguente incremento delle attività commerciali e ludico-ricreativo, della maggiore mobilità serale.

3. Controdeduzione osservazione Bar Africa S.n.c. – Pesaro pervenuta il 14/7/2004, prot. N. 38846:



Non accolta

Si ritiene non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con l'atto di classificazione acustica.

4. **Controdeduzione osservazione Residenti Via Bramante – Pesaro pervenuta il 22/7/2004, prot. N. 40343:**

Non accolta

Si ritiene non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con l'atto di classificazione acustica poiché trattasi di richiesta di misure di rumore.

5. **Controdeduzione osservazione Olivieri Giampiero ed Altri – Pesaro pervenuta il 2/8/2004, prot. N. 42484:**

Non accolta

Si ritiene non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con l'atto di classificazione acustica poiché si tratta di una segnalazione/esposto sui disagi di cittadini residenti in prossimità della Caserma dei V.V.F.

6. **Controdeduzione all'osservazione Comitato Civico di Via Belgioioso e strade limitrofe pervenuta il 5/8/2004, prot. N. 43070:**

6.1 Accolta

Si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto nel rivedere ed adeguare la classificazione acustica al DPR n° 142/2004, la strada in oggetto va classificata in tale categoria.

6.2 Non accolta

Si ritiene di non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con la classificazione acustica. La questione va affrontata in termini di viabilità e piano urbano del traffico.

7. **Controdeduzione all'osservazione del Comune di Pesaro – Servizio Sport pervenuta il 9/8/2004, prot. N. 43658:**

Parzialmente accolta

Si ritiene di accogliere parzialmente l'osservazione in quanto secondo il punto 1.3.5 della D.G.R. 896/2003 le aree verdi dove si svolgono attività sportive appartengono, di norma, alla classe III, mentre i grandi impianti sportivi e quelli particolarmente rumorosi appartengono, di norma, alla classe IV.

Va evidenziato che laddove gli impianti sportivi sono circondati dalla classe III è irrilevante classificare l'area su cui insistono in classe IV in quanto ciò non modifica la classe della zona circostante.

Sulla base di questo criterio è stata fatta una revisione della classificazione acustica delle aree degli impianti e del loro circondario, pervenendo a modificare la classe di appartenenza dei seguenti impianti sportivi:

- Piscina comunale "O. Berti" Via Redipuglia (Parco della Pace);
- Campo sportivo scolastico, Via Respighi;
- Campo sportivo e pista polivalente di Via della Pieve a Candelara.

Si è posta in classe IV l'area di pertinenza degli impianti, mentre intorno a tale area è stata creata una fascia di attenuazione di 30 m in classe III.



Il Campo sportivo ex carcere minorile di Via Luca della Robbia è stato modificato e posto in classe IV così come già descritto al punto 1).

Non vi sono state, invece, modifiche per quanto riguarda la classificazione delle palestre annesse alle scuole ove si svolge attività sportiva.

8. Controdeduzione osservazione di Bellotti Nino – Pesaro pervenuta il 10/8/2004, prot. N. 43954:

Non accolta

Si ritiene non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con l'atto di classificazione acustica poiché trattasi di una segnalazione/esposto sul rumore.

9. Controdeduzione all'osservazione dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino pervenuta il 13/8/2004, prot. N. 44510:

9.1 Accolta

Si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto la stessa è stata presa in considerazione alla luce della revisione effettuata sulla base del recepimento della normativa di cui al DPR 30/3/2004 n° 142.

9.2 Accolta

Si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto la stessa è stata presa in considerazione alla luce della revisione effettuata sulla base dell'Osservazione e relativa controdeduzione di cui al precitato punto 1.2 (Confcommercio).

9.3 Non accolta

Si ritiene di non accogliere l'osservazione e si riconferma la validità dello studio commissionato dal Comune all'allora Servizio Multizonale – Area Fisica e della metodologia adottata.

9.4 Non accolta

Si ritiene di non accogliere l'osservazione in quanto la classificazione acustica, così come prevista per la zona mare, risponde alle esigenze delle modificazioni apportate dalla stagione estiva. Al riguardo si richiama la controdeduzione descritta al punto 2 del presente atto. Per quanto attiene, comunque, la disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo si procederà attraverso specifico Regolamento comunale da adottare sulla base del Regolamento tipo predisposto dalla Regione Marche (DGR N. 896/03).

10. Controdeduzione all'osservazione di Valazzi Giuseppe ed Altri pervenuta il 14/8/2004, prot. N. 44565:

Accolta

Si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto la stessa è stata presa in considerazione alla luce della revisione ed adeguamento effettuati sulla base del recepimento della normativa di cui al DPR 30/3/2004 n° 142.

Verificato che:

- le osservazioni sono state controdedotte con le motivazioni sopra riportate e pertanto gli elaborati cartografici (tav. scala 1:5.000 e tav. scala 1:20.000) parte integrante della deliberazione di C.C. N. 92 del 10/5/2004 di adozione della Classificazione acustica del territorio comunale sono stati modificati e sostituiti con quelli allegati al presente atto;
- la proposta dell'atto di classificazione acustica corredata dello schema di delibera con le controdeduzioni, delle due relazioni tecniche e della due cartografie scala 1: 5.000 e scala 1.20.000 redatte da Arpam con nota prot. N. 29835 del 30/5/2005 è stata inviata ai Consigli delle otto Circoscrizioni Comunali per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 36 punto 2) del vigente Regolamento sul Decentramento. Le Circoscrizioni Prima, Terza, Quarta, Quinta e Settima hanno espresso parere favorevole nei termini previsti dall'art. 36 punto 2 del vigente Regolamento sul Decentramento sulla proposta di atto di classificazione acustica.
- la proposta di atto di classificazione acustica con le controdeduzioni è stata trasmessa alla 7° Commissione Consiliare Ambiente ed Energia che si è espressa con parere "favorevole" nella seduta del 25/5/2005 ed alla 9° Commissione Consiliare Urbanistica che è espressa con parere "favorevole" nella seduta del 5/7/2005.



- la proposta di atto di classificazione acustica è costituita pertanto della seguente documentazione tecnica, in parte modificata con l'accoglimento di alcune osservazioni e per effetto del recepimento del DPR 142/04, allegata al presente atto:

Relazione tecnica, Relazione tecnica integrativa, Mappa in scala 1: 20.000 contenente la classificazione acustica del territorio comunale, Mappa in scala 1: 5.000 contenente la classificazione acustica della zona centrale del territorio comunale.

Considerato che:

- l'Arpam – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Radiazioni/Rumore, d'intesa con il Servizio Qualità Ambiente ed il Servizio Urbanistica, ha provveduto a realizzare la proposta di classificazione del territorio comunale nelle zone di destinazione d'uso per gli effetti della normativa di difesa dall'inquinamento acustico e con nota prot. N. 4682/RR del 19/5/2005 ha consegnato la documentazione predisposta per la proposta di approvazione definitiva della classificazione acustica che viene allegata al presente atto, consistente nei seguenti elaborati tecnici:

- a. Relazione tecnica integrativa;
- b. Poster in formato A0 e in scala 1: 20.000 contenente la classificazione acustica del territorio comunale;
- c. Poster in formato A0 e in scala 1: 5.000 contenente la classificazione acustica della zona centrale del territorio comunale.

- la precitata documentazione predisposta dall'Arpam – Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Radiazione/Rumore riguardante la "proposta di classificazione acustica del territorio comunale" risulta essere redatta conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia e nella fattispecie a quanto indicato nella Delibera della Giunta Regione Marche n. 896 del 24/6/2003 (Criteri e linee guida di cui all'art. 5, comma 1, punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), all'art. 12, comma 1, e art. 20 comma 2 della LR N. 28 del 14/11/2001);

Atteso che in base alla normativa vigente occorre procedere all'approvazione dell'atto di Classificazione acustica del territorio comunale;

Rilevato che, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. N. 28 del 14/11/2001 come modificato dalla L.R. N. 17 del 2/8/2004, il Comune deve provvedere all'approvazione dell'atto di classificazione acustica del territorio comunale entro l'11 luglio p.v.;

Pertanto in relazione a quanto sopra si propone l'adozione di un atto deliberativo così articolato:

1. presa d'atto che avverso alla deliberazione di C.C. N. 92 del 10/5/2004 di adozione della Classificazione acustica del territorio comunale sono pervenute n. 10 osservazioni;
2. approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni come formulate nella proposta dell'Ufficio;
3. approvazione, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L. 447/85 e degli artt. 2 e 4 della L.R. 28/2001, dell'atto di Classificazione acustica del territorio del Comune di Pesaro nelle zone di destinazione d'uso per gli effetti della normativa in difesa dall'inquinamento acustico costituito dai seguenti elaborati:
 - a. Relazione tecnica;
 - b. Relazione tecnica integrativa comprensiva delle Tabelle 1 – 2 – 3 e Appendice 1 e 2;
 - c. Mappa in scala 1: 20.000 contenente la classificazione acustica dell'intero territorio comunale;
 - d. Mappa in scala 1: 5.000 contenente la classificazione acustica della zona centrale del territorio comunale.
4. presa d'atto che il presente atto, a norma dell'art. 4 comma 3 della L.R. 28/01, verrà trasmesso alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro e Urbino;
5. presa d'atto che il presente atto non comporta assunzione di impegno di spesa;



6. presa d'atto che responsabile del procedimento è il Dott. Beniamino Tatali, Responsabile dell'U.O. Ufficio Ambiente.

Si trasmette per il provvedimento deliberativo significando l'esigenza di attribuire all'atto l'immediata eseguibilità a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267, stante le motivazioni riportate in premessa.

Visti:

- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Legge Regionale 14 novembre 2001 n. 28;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 24 giugno 2003 n. 896;
- la Legge Regionale 2/8/2004 n. 17;
- la Deliberazione di C.C. n° 92 del 10/5/2004;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. emanato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267:

- Responsabile del Servizio Qualità Ambiente: "Si esprime parere di conformità in ordine alla regolarità tecnica dell'atto proposto";
- Responsabile del Servizio Finanziario: "Visto per la regolarità contabile".

Ai sensi dell'art. 42 del predetto Testo Unico recante "Attribuzione dei Consigli";

DELIBERA

1. di prendere atto che avverso alla deliberazione di C.C. N. 92 del 10/5/2004 di adozione della Classificazione acustica del territorio comunale sono pervenute n. 10 osservazioni;
2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni come formulate nella proposta dell'Ufficio e riportate in premessa;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L. 447/85 e degli artt. 2 e 4 della L.R. 28/2001, l'atto di Classificazione acustica del territorio del Comune di Pesaro nelle zone di destinazione d'uso per gli effetti della normativa in difesa dall'inquinamento acustico costituito dai seguenti elaborati:
 - a. Relazione tecnica;
 - b. Relazione tecnica integrativa comprensiva delle Tabelle 1 – 2 – 3 e Appendice 1 e 2, le quali vengono allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
 - c. Mappa in scala 1: 20.000 contenente la classificazione acustica dell'intero territorio comunale;
 - d. Mappa in scala 1: 5.000 contenente la classificazione acustica della zona centrale del territorio comunale.
4. di prendere atto che il presente atto, a norma dell'art. 4 comma 3 della L.R. 28/01, verrà trasmesso alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro e Urbino;
5. di prendere atto che il presente atto non comporta assunzione di impegno di spesa;
6. di prendere atto che responsabile del procedimento è il Dott. Beniamino Tatali, Responsabile dell'U.O. Ufficio Ambiente.



**Comune
di Pesaro**

Area Servizi per il Cittadino
e per l'Informazione

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio Ambiente
Dott. Beniamino Tatali

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Nardo Goffi

PARERI:

Si esprime parere di conformità in ordine alla regolarità tecnica dell'atto proposto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Qualità Ambiente
Dott. Gianfranco Flori

ALLEGATI



TABELLA 1
(STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M.5/11/01 – Norme funz. E geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A – Autostrada		250	50	40	65	55
B – Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C – Extraurbana secondaria	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D – Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E – Urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'Art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995.			
F – Locale		30				

*per le scuole vale solo il limite diurno.



TABELLA 2
(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)
(ampiezza in sede, affiancamento e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR80 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B – Extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C – Extraurbana secondaria	C _a (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	C _b (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D – Urbana di scorrimento	D _a (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	70
	D _b (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	65
E – Urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'Art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995.			
F – Locale		30				

*per le scuole vale solo il limite diurno.

Nelle tabelle soprastanti sono riportati in dB(A) i limiti di immissione.



Il nuovo Codice della strada introduce la classificazione funzionale delle strade, regolamentando i limiti di velocità, le fasce di rispetto, i requisiti degli accessi, l'organizzazione delle intersezioni, della pubblicità, ecc.

Ad applicazione dell'art. 13 comma 1 del Nuovo Codice, è stato pubblicato il D.M. 5/11/2001 n. 6792 recante "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade", nonché per il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi ad eccezione di quelle di esclusivo uso militare.

Non è stato ancora pubblicato, da parte del Ministero dei lavori pubblici, il decreto previsto all'art. 13 comma 4 del codice della strada che definisce i criteri metodologici per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2 del codice della strada.

Il decreto richiede che tutti gli enti proprietari (Stato, regioni, province e comuni) classifichino la rete di propria competenza, entro un anno dalla emanazione delle norme di cui al comma 4. Gli stessi enti proprietari provvedono alla declassificazione delle strade di loro competenza, quando le stesse non possiedono più le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'articolo 2, comma 2.

In attesa dell'emanazione di questo decreto di cui al comma 4, gli enti proprietari possono classificare le strade in base alle caratteristiche funzionali riportate nel codice della strada. Sulla base di queste indicazioni, nel Comune di Pesaro sono state realizzate le seguenti classificazioni:

- E' stata posta in categoria A l'autostrada.
- Non sono state individuate strade in categoria B.

Tutte le strade indicate nel nuovo PRG come strade, sia di nuova realizzazione che esistenti, di attraversamento, di distribuzione, di raccordo e di penetrazione e collegamento sono state poste in categorie Ca, Cb, C1 e F nei tratti extraurbani. Più precisamente:

- La statale e la Montelabbatese sono state poste in classe Ca nei tratti extraurbani.
- Il casello autostradale è stato posto in classe Ca fino all'ingresso nel centro abitato.
- La tangenziale prevista prima dell'ingresso di Colambarone sarà realizzata di tipo C1.
- La strada di raccordo fra strada Fontesecco e l'Urbinate sarà realizzata di tipo C1.
- Il prolungamento di via Jesi fino alla Montelabbatese sarà realizzato di C1.
- Il raccordo fra tale prolungamento e la Montelabbatese sarà realizzato di tipo C2.
- L'urbinate e la strada del Foglia sono state classificate di tipo Cb.
- La strada "vecchia", individuata da Via della Fabbreccia, Strada Fontesecco e Via Lago Maggiore, è stata posta in categoria F sia in area extraurbana che urbana.

Via dei Cacciatori, strada comunale non elencata nel PRG nelle categorie sopraindicate, è stata classificata di tipo Cb.

In attesa dell'uscita del decreto sulle caratteristiche geometriche delle strade esistenti, tutte le provinciali, ad eccezione della Montelabbatese e della strada Panoramica Ardizio, sono state classificate come F.

La strada Panoramica Ardizio non ha attualmente le dimensioni di una strada di tipo C, ma da un punto di vista funzionale ha le caratteristiche di una strada di tipo Cb e quindi così è stata classificata.

Tutte le strade indicate nel PRG come strade, sia di nuova realizzazione che esistenti, di attraversamento, di distribuzione, di raccordo e di penetrazione e collegamento sono state poste in categoria E nel centro abitato ad eccezione:

- della strada "vecchia", ovvero dei tratti urbani di Via della Fabbreccia, di Strada Fontesecco e di Via Lago Maggiore, tutti posti in categoria F;
- della Strada di nuova realizzazione per il collegamento fra via Milano e Via dell'Acquedotto (la strada non è stata presa in considerazione);
- di Via Montenevoso posta in categoria F;
- del tratto di nuova realizzazione dell'interquartieri, da via Solforino a via Gagarin, classificato come D;
- di Via Case Bruciate, Strada Selva Grossa, Via delle Vigne, poste in categoria F.

A queste strade sono state aggiunte:

Via Mario del Monaco, Via Canale, Via Don Minzoni, Via Gramsci, Via XI Febbraio, Viale della Liberazione, Via Oberdan, Via Risorgimento, Via Montegrappa, Via Cialdini, Via Raggi, Via Padre Kolbe, Via Lubiana, Via Goito, Via Andrea Costa.



Per quanto concerne le strade di tipo E, si è stabilito di creare una fascia di pertinenza di 30 metri in classe IV per i recettori diversi dagli ospedali e dalle scuole. Per le aree ospedaliere entro tali fasce devono essere rispettati i limiti della classe I.

Per quanto concerne l'area scolastica del Campus, si è stabilito di lasciarla in classe II, anche all'interno delle fasce di pertinenza.

Caso particolare rimane il cimitero centrale di via Belgioioso, che continua ad essere classificato in classe II, anche se la fascia di pertinenza di via Belgioioso si sovrappone a parte dell'area cimiteriale. Si deve infatti considerare che in tale area il muro di cinta costituisce una discontinuità naturale.

Per quanto concerne le strade di tipo F, si è stabilito di creare una fascia di pertinenza di 30 metri in classe III per i recettori diversi dagli ospedali e dalle scuole.

Le strade F prese in considerazione sono non solo quelle esistenti, ma anche quelle previste nel nuovo PRG e ricadenti in aree con classificazione uguale alla II (es. Villa Ceccolini, Muraglia).

In prossimità di Novilara, parte delle fasce di pertinenza delle strade F che circondano la parte storica del paese sono state poste in classe II, vista la presenza del muro di cinta. In questo modo tutto il centro storico resta protetto in classe II.

Al di fuori delle fasce di pertinenza, per evitare il contatto di classi con limiti differenti per più di 5 dB e tener conto della riduzione del rumore dovuto al decadimento per propagazione e all'effetto schermante di ostacoli o edifici, sono state create, laddove necessario, fasce di attenuazione esterne alle fasce di pertinenza (vedi tabella 3).

TABELLA 3

FASCE DI PERTINENZA E DI ATTENUAZIONE DELLE STRADE



Tipologia di strada	Larghezza fascia di pertinenza in Classe V (m)	Larghezza fascia di pertinenza in Classe IV (m)	Larghezza fascia di attenuazione in Classe III (m)	Larghezza fascia di attenuazione in Classe II (m)
A – Autostrada	100	150	250	
C1 - Extraurbana secondaria	-	250	150	
Ca– Extraurbana secondaria	100	150	150	
C1 - Extraurbana secondaria	-	150	50	
Cb– Extraurbana secondaria	100	50	50	
D – Urbana di scorrimento	-	100		
E – Urbana di quartiere	-	30	60	160
F – Locale	-	-	30*	60

*si tratta esclusivamente della fascia di pertinenza e non di attenuazione della strada.

Questa tabella non viene rispettata per il San Bartolo e per l'Ardizio.

Nel tratto extraurbano della statale Adriatica che fiancheggia il Parco del San Bartolo, è stata creata, al di fuori della fascia di pertinenza della infrastruttura stradale, una fascia di attenuazione di 250 metri in classe II. Il salto di classe è possibile perché a 250 metri di distanza dal ciglio della strada statale il rumore prodotto è mitigato fortemente grazie alla presenza della superficie arborea e la forte pendenza dell'area. Ciò è stato confermato anche da apposite misure di livello equivalente diurno in alcuni punti a 250 metri dalla statale.

Sull'Ardizio, la presenza di una discontinuità naturale consente di ridurre le dimensioni della fascia di pertinenza in classe IV della statale.

In seguito alla costruzione delle fasce di pertinenza delle strade F, i paesi della periferia del comune risultano classificati a macchia di leopardo in classi II e III. I pezzetti in classe II racchiusi entro le fasce di pertinenza delle strade F sono stati così uniformati alla classe III (così a Villa Ceccolini, Borgo Santa Maria, ecc.).

Vista la ridefinizione delle delimitazioni di centro abitato sulla base di nuove indicazioni e vista la nuova classificazione delle strade, alcune aree si sono trovate per così dire scoperte, ovvero non più con una classe imposta dalla fascia di pertinenza o di attenuazione di una strada secante o limitrofa.

Ciò ha comportato la necessità di rivedere la classificazione originaria di tali aree, dedotta dallo studio delle sezioni censuarie.

In taluni casi si è adottato il criterio di realizzare una fascia di 30 metri in classe III attorno alle aree artigianali (Campanara, Villa Fastiggi).

Restituzione cartografica

Costituiscono parte integrante del presente atto le seguenti cartografie:

- mappa in scala 1:20.000 dell'intero territorio comunale con riportata la proposta di classificazione acustica;
- mappa in scala 1:5.000 della zona centrale del Comune di Pesaro con riportata la proposta di classificazione acustica.



Per la rappresentazione grafica della classificazione acustica è stata adottata la simbologia riportata nella delibera regionale n° 896/2003.

La presenza di edifici scolastici è stata indicata sulla cartografia con un simbolo S, per evidenziare che non è stato possibile proteggerli all'interno di aree in classe I. La loro protezione rispetto al rumore ambientale potrà essere completamente risolta con barriere antirumore e finestre capaci di raggiungere un elevato livello di isolamento.

Gli ospedali sono protetti all'interno di aree in classe I; pertanto non è necessario indicarne la presenza con un simbolo H.

Per quanto riguarda le case di cura e di riposo, la delibera regionale non fornisce alcuna indicazione sulla loro protezione, mentre il DPR n° 142/2004 indica che devono essere rispettati i limiti della classe I per questi recettori posti all'interno delle fasce di pertinenza delle strade A, B, C e D. Nel comune di Pesaro non sono state riscontrate case di cura e di riposo all'interno delle fasce di pertinenza delle strade A, B, C e D.

Le aree destinate a spettacolo sono state indicate a strisce bianche alternate a quelle proprie della classificazione assegnata.

Le aree di contatto anomalo sono state evidenziate con una linea nera sul bordo di contatto: ogni discontinuità è stata poi identificata con il simbolo grafico A seguito da un numero identificativo progressivo. Si riporta nell'appendice 2 l'elenco delle discontinuità.



AREE DESTINATE A SPETTACOLO

Elenco delle aree destinate a spettacolo:

- Zona Cinque Torri compresa fra via Nanterre, il Campus scolastico e i relativi parcheggi;
- Largo Volontari del Sangue;
- Zona Mare: Viale Trieste, P.le D'Annunzio, P.le della Libertà, Viale Zara;
- Zona Baia Flaminia: Piazzale Europa e Campo di Marte;
- Zona Vismara: Area fra Via Basento e via Lambro;
- Parco Miralfiore: Area Anfiteatro;
- Zona Centro: Piazza del Popolo, P.le Lazzarini, P.le Olivieri, Via Pedrotti; Via Collenuccio;
- Borgo Santa Maria: Foro Boario;
- Villa Fastigi: Piazza Lombardini;
- Orti Giuli.



DISCONTINUITÀ

Si riportano qui di seguito le zone di contatto anomalo:

- A1: contatto tra l'ospedale centrale in classe I e l'area circostante in classe IV.
- A2: contatto fra il Campus scolastico in classe II e la fascia di pertinenza in classe IV delle adiacenti strade di categoria E.
- A3 e A6: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e la fascia di attenuazione in classe II di Strada San Cristoforo.
- A4: contatto fra l'ospedale di Muraglia in classe I e la fascia di pertinenza in classe IV della adiacente Via Lombroso di categoria E, la fascia di attenuazione in classe III della stessa strada e le fasce di pertinenza in classe III delle vicine strade F.
- A5: contatto fra il cimitero centrale e la fascia di pertinenza in classe IV di via Lombroso.
- A7: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e la fascia di attenuazione in classe II di Strada della Val Regina e contatto fra l'area in classe II che separa Colombarone dal Parco del San Bartolo e la fascia di pertinenza della nuova strada di realizzazione di tipo C1.
- A8: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada della Val Regina e Strada della Visciola.
- A9: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Fiorenzuola di Focara e Strada della Visciola.
- A10: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Rive di Fiorenzuola e Strada Valle dei Pelati.
- A11: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e il Parco del San Bartolo in classe I e le fasce di attenuazione in classe II di Strada Santa Marina e Strada Valle dei Pelati.
- A12: contatto fra la fascia di pertinenza della Statale Adriatica, in classe IV, e l'area in classe II sul Monte Ardizio.